****

**NOTE METODOLOGICHE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA CORACIAS ANNO 2016**

***Si ripropongono le Istruzioni della Scheda di Rilevamento adattate al 2016. Rispetto agli anni precedenti vi sono due importanti novità riportate per esteso di seguito. Si raccomanda vivamente di utilizzare la scheda aggiornata per garantire la coerenza dei rilevamenti fra i rilevatori.***

***La georeferenziazione del dato è l’elemento importante e costitutivo del Progetto.***

Infatti, per poter gestire i dati con un sistema GIS è indispensabile che il dato sia georeferenziato ed in modo omogeneo tra i rilevatori. L’importanza di raccogliere dati precisi sulla localizzazione scaturisce anche dall’esigenza di individuare aree meritevoli di procedure per la proposta di nuove Zone di Protezione Speciale, da designare per la conservazione della specie.

La casella “*Coord. geogr.*” esprime il settaggio del GPS che deve essere datum WGS 84 espresso in gradi decimali. Questo è seguito da due caselle dove indicare le coordinate stesse.

Nella riga sotto, bisogna specificare prima il fuso (barrando 32 o 33), poi l’altitudine del rilevamento. Per chi non possedesse un GPS settato opportunamente, è davvero facile utilizzare Google Earth. Si vada sulla località precisa dove è stato reperito un sito di nidificazione di ghiandaie marine e si usi il tool “aggiungi segnaposto”. Il “segnaposto” si può trascinare con più precisione e poi dando “OK” si genera e si salva il segnaposto. Facendo click col tasto destro del mouse sul segnaposto appariranno le coordinate che sono ottimamente utilizzabili ai fini di CORACIAS. A questo punto si copiano sulle apposite celle della scheda.

Di seguito è un esempio del modo di riportare le coordinate:
per la lat: N44.023133, per la long: E012.177778. Quindi riportare fino al sesto decimale.

Siamo disponibili per chiarimenti (Angelo Meschini: 347-4870565 e Sarah Gregg: 327-2031020).

Le schede elettroniche vanno spedite ad a.meschini@gmail.com.

Le schede possono essere mandate appena compilate in formato elettronico (situazione consigliata e più comoda per tutti). Altrimenti entro e non oltre il 31 settembre di ogni anno

***Di seguito si riportano alcune indicazioni utili per la compilazione della nuova scheda.***

**DATI GEOGRAFICI E ECO-ETOLOGICI**

|  |  |
| --- | --- |
| logo.jpg | Scheda di rilevamento sito n.: [1] |
| Se sito coloniale, dettagli come scheda n.: [2] |
| Data del rilevamento: |
| Compilatore/i: |
| Località: | Comune: | Prov.: |
| Coord. geogr. (WGS84, gradi decimali: N00.00000° E00.00000°) | N[3] | E[3] |
| Fuso (barrare): 32/33[3] | Altitudine: [3] | Cod. SIC/ZPS (ev.):  |
| Riproduzione:[4](barrare) | eventuale | probabile | certa | nido abbandonato (specifica motivo): |
| Se colonia interspecifico, specifica specie: |

**[1] [2]*****Novità per 2016.*** *Per un nido singolo, o un nido singolo di Ghiandaia marina in una colonia interspecifica, si inserisce un numero cumulativo che identifica quel sito in modo univoco (lasciando casella [2] vuota). Invece, per i siti coloniali di Ghiandaia marina (numero di nidi di ghiandaia marina almeno > 1) quest’anno si è deciso di georeferenziarli precisamente uno ad uno, compilando una scheda per ogni nido. In questo caso, nella casella [1] si dovrà inserire il numero cumulativo identificando il sito, seguito da una lettera indicando quel nido specifico. Avremo ad es. schede con codici alfanumerico 1A, 1B, 1C, ecc. con i numeri che esprimono la scheda di rilevamento della colonia (1) e le lettere i nidi singoli della colonia (A, B, C, ecc.). Siccome molti dati saranno invariate per tutti i nidi in un determinato sito, si possono indicarli solo una volta in una delle schede per quel sito, indicando il numero della scheda di riferimento in casella [2].*

**[3] *Vedi “georeferenziazione” sopra.***

**[4] *Riproduzione:***

 ***eventuale****: osservazione della specie in periodo riproduttivo*

 ***probabile****: coppia in habitat idoneo in periodo riproduttivo
coppia con comportamento territoriale
comportamento nuziale dei partner
grida d‘allarme degli adulti
comportamento che suggerisca la presenza nelle vicinanze di un nido o di giovani*

 ***certa:*** *adulti che entrano o escono da un probabile nido
osservazione di giovani appena involati
adulti con imbeccata*

 ***nido abbandonato: novità per 2016.*** *Nella scheda appare una novità: il “nido abbandonato”. Sulla scheda va riempita la casella del sito riproduttivo prima occupato e poi abbandonato nella stagione in corso, specificandone il motivo quando possibile..*

 *La scheda può dunque essere utilizzata anche per segnalare avvistamenti di individui che non sembrano avere palesi atteggiamenti indicatori di riproduzione. In tal caso segnare “riproduzione eventuale”.*

 *Possono essere riportate anche osservazioni di singoli individui di Ghiandaia marina compilando i "campi possibili” ed indicando in questo caso la minaccia non per il nido o la colonia, ma per l'ambiente di osservazione.*

**DATI ECOLOGICI**

|  |
| --- |
| Tipologie ambientale predominanti all’intorno di 200 m dal nido (barrare) |
| pascoli PAS | coltivi COL | frutteti FRU | bosco conifere BSC | eucaliptetiEUC | garighe GAR | incolto INC |
| mosaici agrari MAG | oliveti OLI | vigneti VGN | bosco latifoglie BSL | veg. ripar. VRP | macchia MAC | altro [5]ALT |
| Collocazione/struttura del nido: |
| albero AL | ponte PO | altezza nido da terra (m): |
| edificio ED | rudere RD | altezza totale della struttura (m): |
| buco su traliccio TB | viadotto VD | esposizione: |
| cassetta trasf. elett. TE | scarpata SC | distanza formazioni forestali (m): |
| cava CA | fienile FN | distanza dall’acqua (m): |
| altro AL (specificare): | tipologia di risorsa acqua: [6] |

**[5]***Se la tipologia ambientale predominante non è fra quelle elencate, specificare nella casella “Note”.*

**[6]***Indicare se la risorsa idrica più vicina è salata (mare, salina, laguna, ecc.) o dolce (stagno, palude, fiume, lago, diga, ruscello, ecc.).*

**MINACCE**

|  |
| --- |
| Minacce |
|  | cat. ***[7]*** | dist. m. |  | cat. | dist. m. |
| elettrodotti media/alta tensione EMA |  |  | impianti eolici EOL |  |  |
| altri cavi aerei CAV |  |  | impianti fotovoltaici FOT |  |  |
| strade a scorrimento veloce SSV |  |  | disturbo da presenza umana DUM |  |  |
| bracconaggio BRA |  |  | uso di pesticidi PES |  |  |
| predatori naturali PRN |  |  | taglio vegetazione ripariale alto fusto TVR |  |  |
| incremento di monocolture MNI |  |  | intensificazione pratiche agricole IPA |  |  |
| rimboschimenti RIM |  |  | taglio/morte naturale vecchi alberi TAV |  |  |
| urbanizzazione URB |  |  | demolizione di vecchi edifici DED |  |  |
| distruzione di pareti sabbiosi DPS |  |  | modifiche uso del suolo MUS |  |  |
| riduzione di prati-pascoli RPP |  |  | competizione con altre specie CAS |  |  |
| diminuzione eterogeneità ambientale DEA |  |  | altro (specifica) |  |  |

**[7]***La categoria della minaccia:* ***A*** *- alta;* ***M*** *- media;* ***B*** *- bassa).*